



L'AMMINISTRAZIONE
"RITOCCHA"
IL PIANO
DEL 1999
PER
RIEQUILIBRARE
LE VOLUMETRIE
PUBBLICHE
E PRIVATE

LA VARIANTE DI BAGNOLO MELLA INDIVIDUA NUOVE AREE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Il Piano regolatore generale di Bagnolo Mella porta la data del 1999, anno della sua approvazione definitiva. Recente, dunque, la sua stesura e quindi anche la filosofia che ha animato gli amministratori comunali, in linea con la tendenza di sviluppo del centro della Bassa che conta 12 mila abitanti, in leggero incremento negli ultimi tre anni. Una crescita che si presuppone debba segnare un netto rialzo proprio per la variante al Prg che - approvata a fine aprile dalla Regione Lombardia - individua nuove aree per l'edilizia residenziale. Domanda che non ha trovato piena soddisfazione sinora.

Una sorta di riequilibrio, insomma, resosi necessario a tre anni dal via al nuovo Prg per dare completezza a quella parte dello strumento urbanistico per eccellenza, utile a rendere il piano stesso funzionale alle esigenze della cittadinanza.

"Con l'intento dichiarato però - sottolinea il vicesindaco e assessore all'Urbanistica di Bagnolo, Ermanno Lancini - di agire nella continuità del mio predecessore per non farci fagocitare dalla periferia del capoluogo e neppure assecondare uno sviluppo troppo accentuato che snatura il tessuto urbano e la vita dei bagnolesi". La novità che



Il vicesindaco di Bagnolo Mella, Ermanno Lancini

si concentra sulle costruzioni residenziali private è in sintesi un'operazione di riempimento di quelle aree che sono state assegnate a tale funzione dal Prg. In precedenza si

era privilegiata la salvaguardia dell'identità storica del paese ed incentivata la realizzazione di insediamenti di edilizia economico-popolare, legata alla Legge 167.

Fra i progetti di Bagnolo, bisogna ricordare tre recuperi edilizi per riconversioni di attività produttive alle ex cantine Salvalai e Materossi e all'ex calzificio Facenti. Nel primo caso verranno realizzati 80 alloggi; negli altri due vi sarà una presenza mista di residenza e commerciale.

IL PROGETTO
LEGATO
ALLA VARIANTE
CONSENTIRA'
LA COSTRUZIONE
DI NUOVE CASE
PER 160MILA
METRI CUBI

Col risultato che il pubblico aveva guadagnato il sopravvento sul privato, penalizzando coloro che avevano eletto Bagnolo a loro dimora privilegiata e non potevano soddisfare tale opzione in mancanza di requisiti legati alla residenza domiciliare o al lavoro.

Il centro, a soli 11 chilometri dalla città, sul piano del territorio, ricerca fortemente e intende mantenere l'equilibrio tra il suo connotato agricolo e quello artigianale che ha visto sviluppo qualificato negli ultimi decenni. Vi è grande interesse e impulso forte verso Bagnolo da parte di investitori privati. Nel

contempo si stanno realizzando alcuni recuperi di aree dismesse che sono operazioni interessanti.

"Credo sia merito - ricorda l'assessore Lancini, impegnato dal 1983 nell'amministrazione civica, oggi guidata dal sindaco Giuseppe Panzini - di un Prg giusto, su misura per le esigenze del pubblico e del privato". Lo stesso si può dire per il Pip e le zone destinate alle attività produttive che rappresentano l'altro capitolo d'eccellenza per Bagnolo.

Rispetto alle lottizzazioni per l'edilizia residenziale come si diceva, tre quarti sono già state asse-

gnate. Sessantaseimila metri quadrati, invece, a ridosso della precedente area industriale, vicino alla Provinciale VII Leno-Seniga sono stati localizzati, in aggiunta ai centomila che si rifanno alle scelte dell'83.

L'Amministrazione comunale ha riproposto recentemente, la variante che ha trovato approvazione in Regione e rimette in pari, in pratica, lo stralcio al Prg che la stessa Regione Lombardia aveva voluto. Altri centomila metri quadrati, in zona Sud-Est, potranno collocarsi nella realtà bagnolese; in una zona per di più che può conta-

re sull'asse viabilistico dell'ex Statale 45 bis. La viabilità interna, poi, è frutto di uno studio propedeutico alla stesura del Prg e quindi tiene conto di ogni bisogno.

Per le opere pubbliche, il Comune di Bagnolo sta ampliando e accorpando le due sedi della scuola media che troverà locali e strutture idonee in viale Europa, così come le elementari, oggi insufficienti e poco funzionali, verranno ospitate nell'attuale sede est della media dotata anche di attrezzature sportive che mancano invece nella vecchia scuola. Gli impianti per praticare lo sport si vanno ar-

ricchendo di due campi di calcio e relativi servizi, affiancati da una palestra totalmente privata, ma convenzionata col Comune. Il municipio rimane nel centro storico, vedendo comunque crescere i propri spazi, grazie all'adeguamento di un edificio adiacente di proprietà pubblica da tempo. I lavori sono a buon punto e marciano spediti.

Anche il depuratore delle reti fognarie, vanto di Bagnolo, che è stato tra i primi paesi a realizzarlo, si è dimostrato a distanza di anni, insufficiente e da adeguare: ovviamente ciò dipende anche dallo sviluppo che il Comune - considerata

la vicinanza con il capoluogo - ha avuto, in particolare negli ultimi anni.

Rimane una sottolineatura doverosa che riguarda il verde pubblico. Gli urbanisti che visitano questa parte della provincia bresciana si rendono conto immediatamente della ricchezza di Bagnolo. La quantità di parchi e giardini è molto evidente e crescerà ancora quando saranno acquisite le aree destinate a tale uso nei nuovi insediamenti residenziali.

Sempre in tema, bisogna ricordare tre recuperi edilizi per riconversioni di attività produttive.

VIABILITA':
RIMANE
ANCORA
DA REALIZZARE
LA DEVIANTE
ALL'ABITATO,
VERO PROBLEMA
PER IL COMUNE

Ci riferiamo alle ex cantine Salvalai e Materossi e all'ex calzificio Facenti. Nel primo caso verranno realizzati 80 alloggi; negli altri due vi sarà una presenza mista di residenza e commerciale, così come è stato stabilito per l'ex Consorzio agrario.

Intanto, i lavori che dovranno portare alla creazione della "casa della cultura" sono iniziati. Palazzo Bertazzoli si appresta a dare giusti spazi alla biblioteca, alla sede della Banda cittadina, a quella di scuola fotografica e alle molte realtà associative che operano sul territorio bagnolese, diventando così un punto di aggregazione sociale molto importante per tutta la popolazione.

"Il quadro è confortante - osserva il vicesindaco Lancini - vediamo le nostre belle contrade migliorare di giorno in giorno, con recuperi pregevoli anche del centro storico. L'unico vero cruccio che noi amministratori ci portiamo nel cuore è la famigerata deviante dell'abitato. Ne parliamo da anni, ci siamo attivati in ogni modo, la società Centropadane è disposta ad investire sull'ipotizzato casello autostradale, ma la bretella che collegherebbe la ex Statale e la Provinciale non si è ancora vista. Con il traffico pesante, e non solo, che rimane il vero problema della nostra viabilità. Vedremo cosa succederà ora che alla Provincia sono state affidate le strade ex Anas".

La questione della riorganizzazione del traffico attorno ai Comuni più importanti è un tema condiviso e per il quale saranno fatti importanti passi avanti.

Wilda Nervi



Bagnolo Mella dista solo undici chilometri dalla città, ciononostante intende mantenere l'equilibrio tra il suo connotato agricolo e quello artigianale che ha visto sviluppo qualificato negli ultimi decenni. Vi è grande interesse e impulso forte verso il territorio da parte di investitori privati. Anche per questo si stanno realizzando alcuni recuperi di aree dismesse che sono operazioni interessanti.

